

La fase finale dei colloqui fra Bonn e la Polonia

SCHEEL A VARSAVIA PER CONCLUDERE I NEGOZIATI

Se, come si prevede, gli ultimi ostacoli saranno rapidamente rimossi, lo stesso Brandt firmerà l'accordo nella capitale polacca. La sosta a Parigi del ministro degli esteri tedesco occidentale



VARSAVIA — Il ministro degli esteri della R.F.T., Scheel, accolto all'aeroporto dal deputato polacco Wlodek Pawlikowski (Telefoto)

Dal nostro inviato VARSAVIA, 2

Con l'arrivo di Scheel — accolto cordialmente, verso le 19, dal suo collega polacco Stefan Jendkielowski e con il conseguente elevamento dei colloqui polacco-tedesco occidentali al livello dei ministri degli esteri, le conversazioni sono entrate in una fase molto concreta. Essa dovrebbe concludersi nella prossima settimana con la firma di un trattato che affronti e risolva il problema chiave rimasto sul tappeto dopo gli incontri svoltisi dal febbraio scorso a questa parte: quello del riconoscimento della frontiera sud Oder-Neisse e quindi della garanzia, per i polacchi, di quel diritto, già più volte riconosciuto da Brandt, a « vivere entro frontiere sicure » dopo la disfatta del Terzo Reich e il recupero, da parte della Polonia, dei suoi territori occidentali. L'atmosfera e lo spirito con cui

improntati all'ottimismo, una impressione che è condivisa dagli ambienti politici della capitale polacca, dove sono convenuti decine di inviati stranieri. Stimate la stampa della capitale polacca il realismo del governo Brandt, la sua « coerenza e l'isolettosità » (Gros Pracy), e il ministro Scheel, definito dal Dziennik Ludowy « un rappresentante delle tendenze moderate e realistiche nella Germania occidentale ». Molto accreditata la possibilità che nella settimana prossima lo stesso cancelliere Brandt, venisse a Varsavia a firmare l'accordo preparato dai due ministri degli esteri per sottolinerare la grande importanza « europea »

federale, a pretese territoriali nei confronti del paese che fu la prima vittima dell'aggressione hitleriana e le cui frontiere occidentali sono sempre state messe in discussione dai vari governi susseguistisi a Bonn. E' già certo che il terreno è stato sbavato dal primo ostacolo che si era presentato all'inizio delle trattative: l'intenzione di Bonn di sottoscrivere con Varsavia un accordo analogo a quello firmato a Mosca, che affrontava solo in via generale il problema delle frontiere. Oggi è certo che Bonn ha accettato la richiesta polacca di dare la priorità nel trattato con Varsavia alla questione dell'Oder-Neisse anziché allo impegno generale di rinuncia all'uso della forza.

Secondo indiscrezioni il fu trattato fra i due paesi dovrà comprendere un preambolo e quattro articoli, il primo dei quali, appunto, fonda la formula di « rinuncia all'uso della forza ». Il secondo articolo, che si riferisce alla rinuncia alla guerra, è stato accettato da Bonn. Il terzo articolo, che si riferisce alla rinuncia all'uso della forza, è stato accettato da Bonn. Il quarto articolo, che si riferisce alla rinuncia all'uso della forza, è stato accettato da Bonn.

Tutti gli osservatori politici sono d'accordo nel ritenere che il negoziato fra i due ministri degli esteri che inizia domani verterà anzitutto e soprattutto sulla formulazione di questo primo articolo di trattato. Il secondo articolo, che si riferisce alla rinuncia alla guerra, è stato accettato da Bonn. Il terzo articolo, che si riferisce alla rinuncia all'uso della forza, è stato accettato da Bonn. Il quarto articolo, che si riferisce alla rinuncia all'uso della forza, è stato accettato da Bonn.

Parigi: « colloquio internazionale » sul 50° del PCF

Dal nostro corrispondente PARIGI, 2 (a p) — Si è chiuso nel primo pomeriggio di oggi all'istituto Maurice Thorez di Parigi il « Colloquio internazionale sul 50° anniversario della fondazione del PCF », primo di una serie di manifestazioni previste di qui al 30 dicembre per celebrare la nascita del Partito comunista francese.

Il colloquio, cui hanno preso parte storici francesi e 26 delegazioni straniere — i compagni Giuliano Pajetta e Alberto Cecchi del Cg hanno presentato due relazioni rispettivamente sui rapporti tra PCF e la sinistra e sui rapporti tra PCF e la destra dal 1944 alla fondazione del PCF e quella del PCF — è stato concluso da un discorso del vice segretario nazionale del partito Georges Marchais.

Parlamentari italiani a Mosca

MOSCA, 2 (a g) — E' giunta stasera a Mosca, accolta all'aeroporto da una rappresentanza del Soviet Supremo, la prima delegazione di deputati e senatori italiani invitata dal gruppo parlamentare sovietico. La delegazione è diretta dal compagno Colombo (PCI) e comprende i seguenti parlamentari: Cardia (PLC), Corrao (indipendente di sinistra), Alim (PSIUP), Piro Moro (PSI), Gonella (DC), Sngoroli (DC), Averardi (PSDI), Cottone (PLI), Tripodi (MSI).

Franco Fabiani

PARIGI, 2. Walter Scheel prima di recarsi a Varsavia ha compiuto un viaggio lampo a Parigi dove ha avuto in mattinata un colloquio con il ministro degli esteri francese, Schuiman, al termine del colloquio Scheel ha sottolineato l'intesa delle due parti sul problema di Berlino che « deve essere oggetto di un accordo scritto finché il problema della riunificazione non sia risolto ». Scheel ha detto che non è concesso come una politica nazionale abbiamo stabilito i nostri obiettivi d'accordo con i nostri alleati. Anche nel comunicato del Quirinale si parla di una totale identità di idee sulla questione di Berlino.

Rivelazioni di « Time »

Israele produce (grazie alle spie) un « Supermirage »

NEW YORK, 2. Nel suo ultimo numero la rivista americana « Time » riferisce che Israele probabilmente con l'aiuto dello spionaggio industriale ha progettato costruito e collaudato con successo una sua versione del caccia bombardiere « Mirage 5 », bloccato dall'embargo francese. L'aereo viene chiamato « Supermirage » e ha un apparecchio leggero e in grado di raggiungere velocità di una volta e mezzo quella del suono. Può volare a bassa quota e utilizzare piste corte, può portare tre tonnellate di bombe e due missili. La commissione che ha studiato il progetto di un aereo di questo tipo, che si riferisce alla rivista, è stata fondata da un gruppo di ingegneri svizzeri attualmente in carcere per spionaggio, il quale e appunto accusato di aver venduto a Tel Aviv piani di costruzione del « Mirage ».

Incriminato l'uccisore del vice ministro polacco

KARACI, 2. L'uccisione del vice ministro degli Esteri polacco Wlodek Pawlikowski, direttore dei servizi di sicurezza pakistani e di due fotografi e apparso oggi davanti al magistrato il quale lo ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio e tentato omicidio. L'uccisore si chiama Mohammed Firoze Abdullah e ha circa 45 anni di età. Come è noto egli ha investito la delegazione polacca e alcune personalità pakistane presso l'aereo col quale i polacchi erano giunti a Karachi.

Cordoglio del PCI al POUP

La Direzione del PCI ha inviato ieri al Comitato Centrale del Partito Operaio Unificato Polacco il seguente telegramma: « Vogliate accogliere l'espressione del nostro profondo cordoglio per la tragica morte del compagno Zygfryd Wlodek e rendere i nostri saluti al compagno Marian Spychalski e gli altri membri della delegazione del vostro sentimento di amicizia e di solidarietà ».

Una dichiarazione del principe Sihanuk a Pechino

« Il Fronte unito controlla i due terzi della Cambogia »

Il capo cambogiano ha affermato che i patrioti non occuperanno Phnom Penh nei prossimi mesi per evitare un nuovo intervento USA — Ripresi nel Vietnam del sud gli attacchi dei B-52. Parigi: la signora Binh ribadisce la disponibilità del GRP per un governo di coalizione a Saigon

SAIGON, 2. Dopo un'interruzione di 22 giorni dovuti in parte alle piogge ed in parte all'obiettivo di concentrare tutti i bombardamenti sulle zone libere del Laos, i B-52 americani hanno ripreso oggi le loro missioni anche sul Vietnam del Sud colpendo in modo particolare la provincia di Quang Tin.

« Un'iniziativa del genere (la conquista di Phnom Penh) — ha precisato Sihanuk — diammetterebbe la situazione che si creerebbe nel Vietnam del Sud, un paese che è il teatro di una lotta che si svolge da anni e che è ormai insostenibile. Nessuna conferma hanno trovato a Saigon le voci secondo le quali il generale Creighton Abrams comandante in capo delle forze americane in Indocina verrebbe prossimamente sostituito dal generale Frederick Weyand, quest'ultimo ha aggiunto negli ultimi giorni una quarta lettera ai suoi gradi di generale.

Ieri ad Helsinki, in un'atmosfera distesa

Armi strategiche: ripresi i colloqui fra URSS e USA

Il capo delegazione sovietico, Semionov, ha dichiarato che il suo paese « annette grande significato alle trattative » — La « Pravda » denuncia il progetto di collocare mine atomiche sulle frontiere europee della NATO

Allucinante statistica sulla corsa agli armamenti

Sulla terra ci sono bombe atomiche pari a 15 tonnellate di tritolo a testa

STOCOLMA, 2. La scorta totale di armi nucleari di ogni tipo immagazzinate sul pianeta raggiunge una potenza di circa 50.000 megatonni, cifra la quale significa che a ciascun abitante della terra « spetterebbe » per così dire una quota di 15 tonnellate di tritolo mentre gli abitanti delle aree della NATO e del Patto di Varsavia ne avrebbero 60 tonnellate a testa. Queste allucinanti statistiche sono allincantate nell'edizione dell'annuario 1969-1970 sugli armamenti mondiali preparato dall'Istituto internazionale per la ricerca della pace di Stoccolma.

L'interesse della pubblicazione è accresciuto dal fatto che essa è uscita alla vigilia dell'appuntamento a Helsinki dei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche il cosiddetto negoziato SALT. Nel volume si sottolinea che la quantità delle armi nucleari è ormai così grande e così grande è la loro « capacità di sterminio » che anche mutamenti sostanziali nel numero delle ogive atomiche delle due parti non altererebbe l'equilibrio delle forze. A proposito del negoziato sulla limitazione delle armi strategiche si nota: « Se, come ritenute le trattative SALT dovessero condurre al blocco del numero delle rampe di lancio per missili a lunga gittata e dei missili balistici, ciò avrebbe senza dubbio un risultato importante, ma se non venisse sospesa la ricerca militare per il perfezionamento di queste armi e probabile che la corsa agli armamenti continuerebbe prendendo una nuova direzione ».

A proposito del SALT vengono anche analizzate sette possibili conclusioni del negoziato: 1) l'attuale limitazione delle armi nucleari a quella consentita dalla carta di Helsinki; 2) scambio di vedute senza ricerca d'accordo (procedura che non si sa se riterrebbe o intenderebbe la corsa agli armamenti); 3) limitazione concordata di alcune categorie di missili (se questa misura non avrà un seguito la corsa continuerà sotto altre forme nuovi tipi di sezioni testate multiple, maggiore precisione); 4) abolizione o limitazione dei missili antimissili per contenere la corsa difensiva; 5) bando a particolari nuove tecniche come le testate multiple (ma c'è sempre la possibilità che le novità tecniche vengano impiegate per realizzare « armi più potenti »); 6) accordo sulla limitazione delle armi caratteristiche della forza delle due parti (bancando così l'ulteriore sviluppo tecnico con l'aiuto dei progetti di cooperazione con l'aiuto dei progetti); 7) riduzione delle spese per la ricerca nel settore bellico; 8) riduzione del numero delle armi nucleari (questa proposta ha una luna e rispettabile storia e sarebbe il preludio ad un'abolizione delle armi nucleari da parte di tutte le nazioni).

Dall'annuario risulta che l'URSS avrebbe raggiunto gli USA nel campo dei missili balistici intercontinentali mentre starebbe compiendo progressi nel settore dei sottilissimi atomici. Gli USA detterebbero ancora il primo posto per quanto riguarda gli stock di bombe atomiche.

Dopo i colloqui di Pechino

I socialisti giapponesi appoggiano le proposte cinesi sul disarmo

TOKIO, 2. Il Partito socialista giapponese ha espresso il proprio appoggio all'atteggiamento della Cina popolare in materia di armi nucleari. Il comunicato finale sulla visita a Pechino di una delegazione del partito socialista giapponese dice in fatti: « Le due parti — la delegazione dell'Associazione per l'amicizia cino-giapponese e la delegazione del partito socialista giapponese — hanno espresso unanimemente la loro determinazione di lottare contro la guerra nucleare e per una completa proibizione e distruzione delle armi nucleari. La delegazione del partito socialista giapponese appoggia l'atteggiamento della Cina secondo cui mai e per nessuna ragione la Cina sarà la prima ad usare armi nucleari e la proposta della Cina di convocare una conferenza al vertice di tutti i paesi del mondo grandi e piccoli per la firma di un accordo sulla completa proibizione e la totale distruzione delle armi nucleari ».

Belgrado: incontro Tito-Ceausescu

BUENOS AIRES, 2. Il presidente del Consiglio di Stato rumeno Nicolae Ceausescu si incontrerà domani con il ministro rumeno della presidenza della Repubblica Tito nella residenza di campagna del capo dello Stato jugoslavo a Brdo.

Scioperi in Gran Bretagna

LONDRA, 2. I primi scioperi di una « 11 » volta sindacale contro il progetto di legge concernente le relazioni industriali si sono avuti oggi con la dichiarazione di uno sciopero di oltre 200 dipendenti della fabbrica automobilistica di Birmingham.

Per il diritto al lavoro

In agitazione i telefonici per la teleselezione

I teleselezionisti in Italia del 1970, l'azione integrale che collega tutto il territorio del paese non ha entusiasmo tutti nella misura desiderata dal ministero delle poste e telecomunicazioni. Il sindacato telefonico della I.P.C.G. (il cui lavoro ha criticato da molti punti di vista l'impresa ed ha proclamato lo stato di agitazione della categoria invitando gli aderenti al sindacato a firmare i motivi delle critiche sono fondamentali: la teleselezione integrale va a vantaggio solo di una parte privilegiata di utenti, mentre il resto del paese non ha vantaggi; il costo della teleselezione integrale è superiore al costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale.

Belgrado: incontro Tito-Ceausescu

BUENOS AIRES, 2. Il presidente del Consiglio di Stato rumeno Nicolae Ceausescu si incontrerà domani con il ministro rumeno della presidenza della Repubblica Tito nella residenza di campagna del capo dello Stato jugoslavo a Brdo.

Scioperi in Gran Bretagna

LONDRA, 2. I primi scioperi di una « 11 » volta sindacale contro il progetto di legge concernente le relazioni industriali si sono avuti oggi con la dichiarazione di uno sciopero di oltre 200 dipendenti della fabbrica automobilistica di Birmingham.

DALLA PRIMA

diffusa in un baleno e gruppi di giovani di colore si sono riversati nelle strade sfondando vetrine ed abbattendo pali un certo numero di razzi ha attaccato i manifestanti negri con l'uso della polizia e la calma è stata stabilita solo dopo molte ore. Questo clima pauroso in cui i razzisti hanno la possibilità di assassinare e di provocare le masse di colore è stato oggi commentato dal « New York Times » in un articolo a più ampio respiro con la conclusione della campagna elettorale. Lo autorevole quotidiano ha parlato del senso di profondo pessimismo con cui milioni di negri accolgono queste elezioni ed ha pubblicato dichiarazioni di personalità di colore che suonano come un nuovo atto d'accusa verso la situazione economica e sociale in cui è costretta questa minoranza razziale. L'atteggiamento negativo della popolazione nei giorni verso le elezioni e che si ammonta più marcato di prima si percepisce la sua profonda disaffezione per tutta la politica del governo » ha allarmato un membro dell'assemblea legislativa della Georgia mentre un esponente politico di Miami ha detto che « i negri americani sono semplicemente duri di partecipare a questa prossima campagna ». Il settimanale « Newsweek » ha pubblicato un'inchiesta nella quale si delineava esplicitamente la situazione fra le forze armate statunitensi di stanza in Germania dove si preannunciano gravi disordini razziali. La politica di Nixon è stata molto criticata « i negri e i mulatti » anche da un membro della commissione presidenziale istituita per indagare sui disordini nei campus. Joe South Rhodes, Fbi ha detto: « Il presidente è solito a combattere i razzisti ed i contestatori e invita a liberare il Senato dai suoi oppositori. Mi sembra l'unica misura cinese di uccidere il mio saggio che potrà cattivo notizie ».

Tali giudizi non esprimono che pochi sintomi del clima di tensione e di divisione in cui gli elettori statunitensi domani andranno alle urne per dire una verifica attendibile ed inconfutabile ad una situazione di crisi che coinvolge la maggiore potenza mondiale.

Per il diritto al lavoro

In agitazione i telefonici per la teleselezione

I teleselezionisti in Italia del 1970, l'azione integrale che collega tutto il territorio del paese non ha entusiasmo tutti nella misura desiderata dal ministero delle poste e telecomunicazioni. Il sindacato telefonico della I.P.C.G. (il cui lavoro ha criticato da molti punti di vista l'impresa ed ha proclamato lo stato di agitazione della categoria invitando gli aderenti al sindacato a firmare i motivi delle critiche sono fondamentali: la teleselezione integrale va a vantaggio solo di una parte privilegiata di utenti, mentre il resto del paese non ha vantaggi; il costo della teleselezione integrale è superiore al costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale; la teleselezione integrale comporta un aumento del costo della teleselezione attuale.

Belgrado: incontro Tito-Ceausescu

BUENOS AIRES, 2. Il presidente del Consiglio di Stato rumeno Nicolae Ceausescu si incontrerà domani con il ministro rumeno della presidenza della Repubblica Tito nella residenza di campagna del capo dello Stato jugoslavo a Brdo.

Scioperi in Gran Bretagna

LONDRA, 2. I primi scioperi di una « 11 » volta sindacale contro il progetto di legge concernente le relazioni industriali si sono avuti oggi con la dichiarazione di uno sciopero di oltre 200 dipendenti della fabbrica automobilistica di Birmingham.

Table with columns for publication details: DIRETTORE ALDO TORTORELLA, CONDIRETTORE LUCA PAVOLINI, DIRETTORE RESPONSABILE Alessandro Curzi, Scritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma, L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 1555, and a list of subscription rates for various regions.